

LaLuceIncontraLaLinea?

Esistono tante forme luce artificiale nel nostro vivere quotidiano.

Noi ci occupiamo di studiarle e di applicarle ai progetti di architettura dell'illuminazione.

Spesso si assiste ad un processo di estrema evoluzione della tecnologia che sempre più si proietta verso uno stato solido della sua essenza: Led, O-led e molto altro ancora, sono pane quotidiano. Così succede che nelle nuove tecnologie vengano riposte le aspettative di aziende produttrici, ma soprattutto, di tecnici progettisti e lighting designers. Assistiamo, quindi, al progressivo abbandono degli aspetti legati alla ricerca del progetto, in favore del largo utilizzo e consumo di semiconduttori montati su corpi lampada di ogni tipo, senza alcuna cura della loro resa e durata nel tempo.

Con questo non vogliamo rifuggire dal recepimento delle nuove tecnologie applicate alla luce, o peggio ancora apparire profeti della tradizione tecnologica, bensì intendiamo sottolineare che esistono sorgenti di luce artificiale di non recentissima invenzione, ma di attualissima efficienza, flessibilità e sostenibilità.

Spesso si assiste al proliferare di progetti di luce molto discutibili sotto l'aspetto dell'integrazione architettonica intesa come esaltazione delle sue forme primarie (orizzontali più che verticali, antiche più che contemporanee, miniaturizzate più che ciclopiche).

La luce artificiale al servizio dell'architettura per esaltarne i suoi pieni ed i suoi vuoti, le sue asperità e le sue lucentezze, il suo colore o il suo biancore. Allora, desiderosi di aprire un dibattito culturale e professionale, lanciamo una provocazione: **LaLuceIncontraLaLinea?**

Kino Workshop si rende promotore del secondo concorso di idee bandito per giovani studenti o neo laureati, non ancora iscritti agli Ordini professionali di Architettura, ingegneria e disegno industriale, sul tema:

- Un nuovo corpo lampada per il catodo freddo, oltre la norma CEI 70-1.

L'obiettivo è quello di collocare la luce prodotta dal catodo freddo all'interno di un nuovo corpo lampada per amplificarne le caratteristiche, proteggendone le fragilità costruttive.

Il catodo è una lampada fluorescente a bassa pressione in cristallo borosilicato trasparente o colorato, con polveratura interna a multi fosfori ad alto rendimento. A differenza del tubo a catodo caldo, le sue forme possono essere le più stravaganti (flessibilità) e con diametri variabili da 8 a 25 mm, possono essere dimmerabili senza alcun effetto di flickering e con altissimi dati di resa cromatica sino a 99 su 100, con durata media di 50000 ore e con la semplice sostituzione degli elettrodi altrettante ore (sostenibilità), con efficienza luminosa sino a 2900 Lumen/metro (efficienza).

In poche parole, una sorta di uovo di Colombo se non fosse che tali sistemi, fagocitati dallo sviluppo, dapprima del catodo caldo dei grossi gruppi produttori, e poi dei led in tutte le salse, sono diventate appannaggio di pochissime aziende artigiane nel mondo (in Italia si contano sulle dita di una mano) che sviluppano a progetto ogni pezzo. Ovviamente tale sistema perde apparentemente di competitività economica di fronte alla ciclopica produzione degli altri sistemi; spesso viene confuso con il tubo utilizzato per le insegne luminose di cui conserva l'essenza strutturale, ma dal quale è dissimile in tutto il resto: tecnologia, elettronica, manifattura, materiali.

BANDO DI CONCORSO

ART. 1 - OGGETTO DEL CONCORSO

La società Kino Workshop srl bandisce questo concorso per stimolare connessioni tra mondo universitario, enti di ricerca ed impresa. Questa relazione spesso viene a mancare, causando uno scollamento tra il mondo della progettazione, gli istituti di ricerca e le reali esigenze del mercato. Per questo la scelta di bandire un concorso di idee che, nel caso in cui ci siano le condizioni, divenga occasione di studio e sviluppo di un prototipo. L'oggetto di questo è un corpo lampada che contenga il catodo freddo. Questo semplice oggetto in realtà raccoglie in sé alcune importanti tematiche. Innovazione tecnologica, risparmio energetico, uso intelligente delle risorse, design innovativo e partecipazione del progettista all'iter di ingegnerizzazione sono alcuni dei principi che animano la nostra struttura.

Ai concorrenti è richiesta:

- l'idea del corpo lampada con la corrispondenza alle linee guida;
- la verifica tecnica;
- l'esplorazione delle compatibilità tra corpo lampada e sorgente luminosa;

La soluzione sarà valutata sotto ogni punto di vista aprendo la possibilità di sviluppo concreto dell'idea.

1.1 Documento Preliminare alla Progettazione: Linee guida

All'interno del bando una descrizione attraverso l'uso di linee guida che non devono essere necessariamente tutte soddisfatte ma possono essere poste in attenzione solo in alcuni punti. Il compito del progettista è quello di scegliere un cammino, evidenziare i propri valori ed esaltarli nel percorso creativo. Il concorso è rivolto ai giovani per due principali motivazioni: in primo luogo perché la capacità creativa, ancora fertile e non corrotta, è in grado di stimolare fortemente il mondo della ricerca assetato di innovazione e, in secondo luogo, perché possa essere percorso mentale tra poetica della progettazione e necessità meramente pratiche funzionali.

Flessibilità

Di Utilizzo – Funzionale - Prestazionale

Il concetto di flessibilità chiarisce come la funzione dell'oggetto progettato resta valida nelle possibili diverse applicazioni sia in interno che all'esterno.

In particolare occorre, mantenendo lo stile e la forma, prevedere sistemi di installazione atti a permetterne l'utilizzo a plafone, a parete, a sospensione, ad incasso, ecc.

Le peculiarità del catodo freddo devono essere messe in risalto sia per le prestazioni (illuminotecnica, termiche, di durata, per la qualità della luce sia bianca che colorata), che per le diverse funzionalità disponibili (effetti luminosi, dimmerizzazione, connessione a sistemi di building automation).

Particolare attenzione dovrà essere posta allo studio del rendimento totale dell'apparecchio, effettuando lo studio dell'ottica adottata con lo scopo di ottenere la più alta efficienza luminosa possibile.

Normalmente si studia il design di un apparecchio e lo si pone come condizione primaria di progetto, adattandovi poi il sistema ottico, gli accessori, la funzionalità possibile.

Nel nostro caso le prestazioni sono da privilegiare, e sulla base di queste il design dovrà essere condizione complementare alla perfetta riuscita del progetto.

Le forme e le dimensioni diverse delle lampade, la possibilità di luce continua di luce, le differenti emissioni luminose e la lunga durata ne fanno prevedere l'utilizzo in un corpo illuminante

modulare che possa cambiare la propria forma ed il proprio utilizzo utilizzando diversi moduli standard applicati tra loro in una sorta di “Lego” tecnologico.

Design

Visto il tema di questo concorso “LaLineaIncontraLaLuce”, il design dovrà prevedere l'alloggiamento delle lampade ed eventuali gruppi di alimentazione in forme semplici e minimali per linee di dimensioni diverse.

Impatto Ambientale {Materiali; Consumi; Efficienza}

L'idea è quella di avere la luce come protagonista e non il corpo illuminante come soggetto, sia nella sua componente visiva sia nel suo impatto “energetico”.

Tecnologie / Ingegnerizzazione {Concept}

Materiali semplici, naturali, di lunga durata e di totale riciclabilità, facilità di installazione e manutenzione, minimo uso di utensili.

Sicurezza {d'uso; furti; vandalismo}

Robustezza e durata dei materiali utilizzati, sistemi di aggancio/sgancio di sicurezza, protezione meccanica.

Normativa {efficienza luminosa; confort visivo;}

Le normative costruttive di riferimento per il catodo freddo sono decisamente più semplici di quelle delle tradizionali sorgenti luminose.

Vanno comunque tenute in considerazione anche le normative o le direttive illuminotecniche per la classificazione dell'apparecchio rispetto al rendimento ed alla destinazione d'uso.

La differenza tra un progetto e un buon progetto è il percorso sino alla fase di ingegnerizzazione: dallo studio dei materiali più adatti ai metodi di produzione e assemblaggio, la scelta del miglior tipo di forma e dell'ottica, sistemi di prevenzione e difesa, e l'applicazione concreta nel rispetto delle normative vigenti.

Contesto

Relazione con l'ambiente circostante {materiali; colori}

La diretta conseguenza della flessibilità è l'analisi delle relazioni che si instaurano tra l'oggetto e il contesto.

Economia

Ammortamento del prodotto Valutazione economica del sistema

Componente fondamentale è il bilancio economico: perché dovrei acquistare un corpo lampada che contenga il catodo freddo, Risparmio d'energia a parità di comfort, facilità d'installazione e manutenzione, scelta efficiente del ciclo produttivo.

ART. 2 - PROCEDURA CONCORSUALE

2.1 Tipo di Concorso

Il Concorso è di tipo aperto, esso sarà articolato in un unico grado, o fase, in forma anonima. Il Concorso è aperto agli studenti delle facoltà di architettura, di design industriale, ingegneria e neo laureati, nelle suddette materie, ossia laureati da non più di 24 mesi e non ancora iscritti nei rispettivi Ordini professionali o registri professionali dei paesi di appartenenza.

Possono partecipare al Concorso sia singoli elementi, che gruppi multidisciplinari. Il Concorso è aperto ai soggetti aventi titolo, fatte salve le incompatibilità di cui all'art.7 del presente Bando.

Ogni membro appartenente ad un gruppo può partecipare ad un unico gruppo. I partecipanti al Concorso, quali singoli professionisti ovvero gruppi di progettazione, potranno avvalersi di consulenti. I consulenti saranno considerati come terzi rispetto al soggetto singolo professionista o gruppo di professionisti partecipante al Concorso. Il medesimo consulente potrà prestare la propria opera professionale per più concorrenti.

2.2 Diffusione del Bando

Il presente Bando viene pubblicato sulla rivista "Kino Magazine" e presso il sito internet www.kinoworkshop.it e su tutti i principali siti del settore concorsuale.

ART. 3 - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione alla fase del Concorso di progettazione avviene in forma anonima. I concorrenti dovranno elaborare un progetto preliminare sulla base delle indicazioni della documentazione fornita dall'Ente Banditore. Nel caso i concorrenti partecipino come gruppo, il gruppo aggiudicatario dovrà formalmente individuare un capogruppo quale legale rappresentante del gruppo.

ART. 4 - SEGRETERIA DEL CONCORSO E SITO INTERNET

L'attività di Segreteria operativa del Concorso sarà svolta da:

Dott.sa Emiliana Vincenti Kino Workshop s.r.l. Via Foca, 4/6 74100 Taranto Tel.+39 099 9941998 Fax +39 099 471445 e-mail: info@kinoworkshop.it

Giorni e orari di apertura: da lunedì a venerdì dalle ore

10.00 alle 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Informazioni relative al Concorso potranno essere tratte dal Sito Internet: www.kinoworkshop.it

ART. 5 -ELABORATI DI CONCORSO E MODALITA' DI CONSEGNA

I concorrenti dovranno presentare i seguenti elaborati:

N. 1 TAVOLA

La tavola, formato UNI A1 avente per base il lato minore, dovrà essere montata su pannello rigido leggero tipo forex. La composizione delle tavole è liberamente formulata dal concorrente purché comprenda i seguenti elaborati:

-piante e prospetti in scala adeguata del corpo lampada;

-contestualizzazione del progetto utili alla comprensione della flessibilità in relazione all'ambito di collocamento;

-dettagli costruttivi utili alla comprensione dei materiali utilizzati, elementi strutturali, ecc., prospettive, assonometrie, rendering, foto di modellini o quant'altro utile ad illustrare il progetto.

RELAZIONE

Una relazione, in duplice copia, composta da un massimo di 10 cartelle in formato UNI A3 contenente:

-descrizione dei criteri mediante i quali il progetto interpreta e sviluppa le indicazioni del presente bando evidenziando la metodologia progettuale;

-verifica dei dati tecnici di illuminazione e relativi all'ingegnerizzazione del processo;

-eventuali schemi, schizzi, disegni anche aggiuntivi rispetto a quelli già presenti nelle tavole; bilancio energetico con eventuale valutazione costi/ benefici.

CD TAVOLE - RELAZIONE

CD con riproduzione digitale di a) N.1 Tavola: la riproduzione delle tavole deve essere fornita nella seguenti versioni:

-formato UNI A1, avente per base il lato minore, risoluzione 240 dpi, estensione .pdf, con il seguente titolo: cifra di identificazione del gruppo di progettazione_formato tavola.estensione (ad esempio: 00000_A1.pdf);

-formato UNI A1, avente per base il lato minore, risoluzione 240 dpi, estensione .jpg, con il seguente titolo: cifra di identificazione del gruppo di progettazione_formato tavola.estensione (ad esempio: 00000_A1.jpg); b) Relazione La riproduzione della Relazione deve essere fornita in due versioni:

una con estensione .rtf

una con estensione .pdf con il seguente titolo: cifra di identificazione del gruppo di progettazione_relazione.estensione (ad esempio: 00000_relazione.pdf). Non sono ammessi elaborati ulteriori o diversi, che non verranno comunque valutati dalla Giuria.

BUSTA

In busta opaca sigillata dovranno essere contenuti i seguenti documenti: a) elenco di tutti i componenti del gruppo e consulenti completo dei dati anagrafici e dei curricula vitae; (modulo 'Impegnative' scaricabile dal Sito Internet e dal CD); b) 'Impegnative' (modulo scaricabile dal Sito Internet e dal CD), da presentare obbligatoriamente a pena di esclusione dalla procedura

-nel caso di partecipazione tramite gruppo di progettazione o altra forma associata elenco di tutti i componenti del gruppo, completo dei dati anagrafici e dei curricula vitae e corredato dell'elenco dei consulenti di cui il concorrente intende avvalersi; c) 'Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà' (modulo scaricabile dal Sito Internet) da presentare obbligatoriamente a pena di esclusione dalla procedura; d) copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità, in corso di validità, del capogruppo. I documenti di cui alle lettere a)/b), c), d), e) f) dovranno essere rilegati in un unico documento in formato UNI A4.

6.1 Anonimato

Su ciascun elaborato (n.1 Tavola, Relazione, CD Tavola-Relazione, Busta), al fine di mantenere l'anonimato, dovrà essere riportata un motto identificativo della proposta progettuale. Gli elaborati (n.1 Tavola, Relazione, CD Tavola-Relazione, Busta) dovranno essere racchiusi in una unica confezione, contraddistinta dallo stesso motto riportato su ciascun elaborato. In nessun caso i concorrenti potranno violare il carattere anonimo della fase concorsuale apponendo simboli, segni o altri elementi identificativi, pena l'esclusione del Concorso.

6.2 Termine di consegna degli elaborati

La documentazione di cui all'art. 6, dovrà essere presentata entro il 21 febbraio 2009. Il materiale dovrà essere inviato in un unico plico indirizzato a:

Kino Workshop s.r.l. Concorso Internazionale di Progettazione "21: Un nuovo corpo lampada per il catodo freddo" Via Foca, 4/6 74100 Taranto - Italia

Il termine indicato per la consegna degli elaborati è perentorio. Per gli elaborati inviati a mezzo posta o corriere espresso farà fede la data di scadenza del termine che si riferisce inderogabilmente alla consegna in sede e non alle spedizioni degli elaborati. Nel caso di smarrimento del plico l'Ente Banditore del Concorso non accetterà alcuna rivalsa da parte dei concorrenti. I plichi contenenti gli elaborati non potranno essere inviati con spese di spedizione a carico del destinatario.

ART. 7 - CONDIZIONI DI ESCLUSIONE

Non possono partecipare al Concorso né a titolo di concorrenti né a titolo di consulenti:

i componenti effettivi o supplenti della Giuria;

i componenti della Segreteria del Concorso;

i componenti della Commissione Tecnica del Concorso;
i coniugi, parenti e affini fino al terzo grado compreso dei componenti delle categorie sopracitate;

- i dipendenti e i collaboratori dei membri della Giuria;

- coloro che hanno partecipato alla stesura del Bando e dei documenti allegati;

- i dipendenti dell'Ente Banditore e coloro che alla data di pubblicazione del Bando hanno in essere con l'Ente Banditore contratti di collaborazione coordinate continuative aventi per oggetto temi o materie inerenti o comunque riconducibili alla materia del Concorso; collaboratori dei membri della Commissione Tecnica.

ART. 8 - GIURIA

La Giuria è composta da membri effettivi e membri supplenti. Qualora un membro effettivo risulti assente, verrà sostituito in via definitiva da un membro supplente su designazione del Presidente della Giuria. A tal fine i membri supplenti partecipano integralmente ai lavori della Giuria, pur senza diritto di voto. La decisione della Giuria ha carattere vincolante. Un incaricato della segreteria dell'ente banditore partecipa inoltre ai lavori della Giuria, come Segretario verbalizzante, senza diritto di voto. Le decisioni sono assunte a maggioranza semplice. Le riunioni della Giuria sono valide con la presenza di almeno 5 dei suoi membri.

I lavori della Giuria sono segreti. Di essi è tenuto un verbale sintetico redatto dal Segretario, custodito dall'Ente Banditore. Il verbale delle riunioni della Giuria conterrà una breve illustrazione sulla metodologia seguita e sull'iter dei lavori di valutazione nonché la graduatoria dei primi tre progetti selezionati accompagnata dalle motivazioni relative alla valutazione dei progetti vincitori. Al verbale sarà allegato l'elenco dei partecipanti.

La Giuria è così composta:

1. Presidente: Arch. Bernardo D'Ippolito

Kino Workshop srl

2. Sig. Daniele Traferro

Presidente Antrox srl

3. Sig. Massimo Rinaldi,

Direttore Tecnico Antrox srl

8.1 Lavori Giuria

I lavori della Giuria si concluderanno entro 30 giorni dal termine di consegna degli elaborati. La Giuria provvederà ad attribuire i punteggi a ciascuna proposta progettuale, secondo i seguenti elementi di valutazione: punteggio massimo attribuibile 100 punti così suddivisi:

- impostazione generale del progetto: interpretazione del bando, design/contenuti, innovazione, nuove funzionalità integrate: 30 punti

- qualità della proposta in merito alla flessibilità "energetica" e della variabilità rispetto il contesto: 20 punti

- qualità della proposta in merito logica di ingegnerizzazione e produzione dell'oggetto: 20 punti

- qualità della proposta in merito alla comunicazione dell'idea: 10 punti

Al termine dei lavori della Giuria sarà possibile richiedere il relativo verbale. Gli interessati potranno inoltrare richiesta scritta (non sono ammesse richieste via e-mail) presso l'Ente banditore. La richiesta dovrà essere adeguatamente motivata, ai sensi della L.241/90.

8.2 Esito dei lavori della Giuria Entro 2 giorni dalla fine dei lavori della Giuria i quattro concorrenti/gruppi selezionati riceveranno, da parte dell'Ente Banditore, comunicazione dell'esito dei lavori della Giuria, per iscritto (tramite fax o e-mail). I nominativi dei selezionati verranno inoltre pubblicati sul Sito Internet già citato.

ART. 10 - PROCLAMAZIONE DEI VINCITORI E PREMI

La proclamazione dei vincitori avverrà entro 5 giorni dalla fine dei lavori della Giuria. I vincitori del Concorso riceveranno 1500€ lordi per il primo posto, ed un rimborso spese pari a 250€ per secondo e terzo, a titolo di premio, che vale quale anticipazione del compenso professionale dovuto per la progettazione nonché la pubblicazione dei risultati.

Successivamente le proposte ritenute valide saranno oggetto di approfondimento ed eventualmente di prototipazione da parte della Società interessata alla produzione ANTROX srl. L'Ente Banditore si riserva di apportare modifiche ai progetti vincitori.

ART. 11 - PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI DI CONCORSO

11.1 Progetti dei concorrenti

L'Ente Banditore conserva la piena proprietà degli elaborati forniti da tutti i partecipanti al Concorso. La proprietà intellettuale e i diritti di copyright dei progetti presentati è degli autori concorrenti secondo le disposizioni di legge, regolamenti in merito ai diritti d'autore e diritti sulla proprietà intellettuale. L'Ente Banditore si riserva il diritto di esporre e pubblicare i progetti presentati, senza che gli autori abbiano a esigere diritti.

11.2 Progetti vincitori

La proprietà dei progetti vincitori viene acquisita dall'Ente Banditore. L'Ente Banditore si riserva il diritto di esporre e pubblicare i progetti vincitori, senza che gli autori abbiano a esigere diritti. L'Ente Banditore potrà utilizzare le forme e i mezzi di divulgazione che ritiene più idonei (masterizzazione cd, fotocopie ecc.), senza oneri per l'Amministrazione Banditrice.

ART. 9 - LINGUA

La lingua ufficiale utilizzata per il Concorso è l'italiano. E' comunque ammesso l'uso della lingua inglese.

ART. 10 - ELIMINAZIONE

Un concorrente potrà essere eliminato per una delle seguenti ragioni:

- se ha presentato gli elaborati richiesti dal Bando in ritardo sulle scadenze indicate;
- se, in caso di partecipazione in forma associativa, ha omesso di rispettare le condizioni di cui al precedente art. 6 per la designazione del legale rappresentate capogruppo mandatario;
- se le condizioni di cui all'art. 7 non vengono rispettate;
- se è stato violato l'anonimato;
- se il concorrente tenta di influenzare, direttamente o indirettamente, le decisioni di un membro della Commissione Tecnica o della Giuria; se rende pubblico il progetto o parte dello stesso prima che la Giuria abbia espresso e formalizzato ufficialmente il proprio giudizio.

ART. 11 - CALENDARIO

21 Dicembre 2010

Termine iscrizione dei partecipanti al concorso attraverso la scheda d'iscrizione sul sito www.kinoworkshop.it

21 Febbraio 2011

Termine consegna elaborati

18 Marzo 2011

Proclamazione vincitori

ART. 12 - TRASPORTO E ASSICURAZIONE

I partecipanti al Concorso dovranno sostenere le spese di spedizione e, qualora lo desiderino, di assicurazione degli elaborati.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.4 della Legge 7/8/1990 n.241 e successive modificazioni il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Bernardo D'Ippolito (Amministratore Unico della Kino Workshop s.r.l.).

ART. 14 - ACCETTAZIONE DELLE CLAUSOLE DEL BANDO

La partecipazione al Concorso implica da parte di ogni concorrente l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente Bando. •